

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente decreto interministeriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2-*bis* del decreto legge 10 dicembre del 2013, n. 136 dispone l'istituzione presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, di una Sezione specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere nonché del Gruppo interforze Centrale per il Monitoraggio e le Bonifiche delle aree inquinate presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il primo organismo opererà a supporto dell'attività del Prefetto, che ne assicurerà il coordinamento, e sarà composta - in analogia con il modello di collaborazione istituzionale adottato per il Comitato Grandi Opere e per le altre Sezioni specializzate - dai rappresentanti delle Amministrazioni, a vario titolo coinvolte nell'attività di monitoraggio sulla trasparenza e legalità degli interventi di bonifica sulle aree inquinate.

La composizione della Sezione corrisponde dunque all'esigenza di favorire la massima efficacia e funzionalità ai compiti di controllo del prefetto di Napoli attraverso l'apporto di tutte le componenti istituzionali interessate.

Il secondo è un organismo info-investigativo che agirà in stretto raccordo con la predetta Sezione specializzata pur sempre a supporto del Prefetto di Napoli.

Nel rispetto della clausola di invarianza di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 2-*bis*, ai componenti dei citati organismi non verranno corrisposte indennità o emolumenti, fermo restando il diritto al rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento del mandato e, in particolare, per quelle legate alle eventuali trasferte per recarsi a Napoli.

Per gli aspetti finanziari si rinvia alla relazione tecnica ai sensi dell'art. 2 *bis*, comma 4, del decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6.



Ministero dell'Interno

RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 2014, N. 6 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 10 DICEMBRE 2013, N. 136,

Il presente decreto interministeriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2-bis del decreto legge 10 dicembre del 2013, n. 136, dispone l'istituzione presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, di una Sezione specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere nonché del Gruppo Interforze Centrale per il Monitoraggio e le Bonifiche delle Aree Inquinata presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il primo organismo opererà a supporto dell'attività del Prefetto, che ne assicurerà il coordinamento, e sarà composta – in analogia con il modello di collaborazione istituzionale adottato per il Comitato Grandi Opere e per le altre Sezioni specializzate – dai rappresentanti delle Amministrazioni, a vario titolo interessate dall'attività di monitoraggio e di trasparenza degli interventi di bonifica sulle aree inquinate.

Il secondo è un organismo info-investigativo che agirà in stretto raccordo con la predetta Sezione specializzata pur sempre a supporto del Prefetto di Napoli.

Nel rispetto della clausola di invarianza di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 2-bis, l'istituzione e il funzionamento delle due strutture saranno assicurate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Interno disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai componenti dei citati organismi non verranno corrisposte indennità o emolumenti, fermo restando il diritto al rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento del mandato e, in particolare, per quelle legate alle eventuali trasferte per recarsi a Napoli.

L'onere previsto può essere quantificato in via presuntiva come segue: invio in missione a Napoli, una volta al mese, di n. 8 unità al costo medio forfettario di rimborso spese pari a 100 euro ciascuno per un totale di circa 800 euro mensili. I rimborsi per spese di missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza. Stante l'esiguità dei rimborsi stimati, gli stessi potranno essere ampliamente fronteggiati nell'ambito degli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente dalle rispettive amministrazioni di appartenenza.